

## ELEZIONI TERAMO: CENTRODESTRA NON DECIDE CANDIDATO, CRESCE NERVOSISMO, QUARESIMALE IN FORSE

10 Marzo 2023



TERAMO – Centrodestra ancora nel guado per la scelta del candidato sindaco di Teramo: il tavolo nazionale riunito per le elezioni in tutti i capoluoghi italiani al voto il 14 e 15 maggio, ieri ha cominciato ad affrontare la questione, ma solo informalmente, perché è emerso che il tavolo regionale non ha dato un pronunciamento unitario. In sostanza non c'è compattezza sulla candidatura data fino a pochi giorni fa la più probabile per non dire certa, quella dell'assessore regionale al Sociale e al lavoro, Pietro Quaresimale della Lega, ex sindaco di Campli.

Parte del centrodestra continua infatti a fare pressione su Paolo Tancredi, ex parlamentare e consigliere regionale del Pdl poi del Nuovo centrodestra, oggi coordinatore regionale di Noi con l'Italia, che pure aveva confermato la sua non disponibilità a candidarsi in una call del 6 marzo, a cui hanno preso parte, oltre a Tancredi, il segretario regionale di Fdi e senatore, Eitel Sigismondi e il segretario regionale di Forza Italia e deputato, Nazario Pagano e con assente Luigi D'Eramo, sottosegretario all'Agricoltura, e coordinatore regionale della Lega.

In questa situazione lo stesso Quaresimale e il suo entourage sono sempre più in fibrillazione per il tempo che passa implacabilmente, come un certo nervosismo lo comincia a palesare anche la lega abruzzese. Del resto i tre avversari, sono già in campo, con campagna elettorale avviata e liste pressoché pronte: il sindaco uscente del centrosinistra, Gianguido D'Alberto, la coordinatrice provinciale di Italia viva, ed ex vicesindaco, Maria Cristina Marroni, e l'avvocato ed ex presidente della Teramo Basket, Carlo Antonetti, sostenuto da Azione e Futuro In, con le liste già pressoché pronte, e la campagna

elettorale avviata.

Il nodo vero è che parte del centrodestra vorrebbe un candidato diretta espressione del blocco politico moderato protagonista del modello Teramo, che ha governato la città dal 2004 al 2014, con il sindaco Gianni Chiodi, diventato poi presidente della Regione nel 2008, e con il sindaco Maurizio Brucchi e Quaresimale non risponderebbe a questo identikit.